



COMUNE DI SOLARINO

Provincia di Siracusa

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 1160 reg. delle pubblicazioni

Prot. N. _____

affisso all'Albo Pretorio il _____

dal 22.09.03 al 06.10.03

IL MESSO COMUNALE

n. 135 del Reg.
Seduta del 04-09-03

Oggetto: **MODIFICA ART.4 DEL REGOLAMENTO ORGANICO DEL CORPO
DI POLIZIA MUNICIPALE.**

L'anno **duemilatre** il giorno **quattro** del mese di **settembre** alle ore **17,30**, nella sala delle adunanze del Comune di [Solarino, in seguito ad inviti di convocazione diramati a domicilio, si e' riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori :

BURGIO PAOLO	SINDACO	P
SCORPO SEBASTIANO	ASSESSORE ANZIANO	P
MORTELLARO SEBASTIANO	ASSESSORE	P
CALAFIORE CARMELO DETTO MIMMO	ASSESSORE	P
VASQUES SALVATORE	ASSESSORE	P
INTURRISI PAOLO	ASSESSORE	P
MILAZZO ANTONINO	ASSESSORE	A

ne risultano presenti n. **6** e assenti n. **1**.

Presiede l'adunanza il **SINDACO BURGIO PAOLO**
Assiste il Segretario Capo **DOTT.SSA SPAGNA ANNA**

Il Presidente, riconosciuta la legalita' dell'adunanza, [dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull' argomento in oggetto.

Si attesta l'esattezza della - [] imputazione [] prenotazione - della spesa - [] liquidata [] impegnata [] prenotata - con la presente deliberazione nonche' la capienza del relativo fondo di bilancio.

**IL RAGIONIERE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

f.to **GERMANO CARMELO**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23/1995, esecutiva ai sensi di legge, in ottemperanza all'obbligo dettato dall' art. 9, comma 3° della L. R. n. 17/90, è stato approvato il regolamento organico del Corpo di Polizia Municipale", secondo lo schema approvato dall'Assessorato Regionale Enti Locali con proprio decreto del 4/09/1993;

CHE, tra l'altro, all'art. 4 viene stabilita la dotazione organica del Corpo di Polizia Municipale;

CHE con deliberazione della Giunta Municipale n. 80 del 09/05/2003 è stata approvata la nuova dotazione organica del Comune, ivi compresa quella relativa al Corpo di Polizia Municipale che risulta composta come di seguito:

- a) otto agenti di Polizia Municipale
- b) un Istruttore Direttivo P.M. - Vice Comandante
- c) un Istruttore Direttivo Comandante

CHE per effetto dell'art. 7 comma 4° del contratto collettivo nazionale di categoria gli agenti di Polizia Municipale sono inquadrati nella ex sesta qualifica funzionale ed attuale categ. "C";

CHE gli istruttori direttivi sono inquadrati nella categoria D1 ;

CONSIDERATO che al collocamento degli agenti nella sesta qualifica funzionale non è seguita una ridefinizione del profilo professionale né della corrispondenza tra qualifiche funzionali e profili professionali, per come ribadita, per ultimo, nel decreto dell'assessore EE.LL. del 4/09/1993;

RITENUTO che il profilo professionale dell'agente di P. M., trattandosi in ogni caso di qualifica iniziale sia quello sancito all'art. 8 del regolamento di cui alla delibera consiliare n. 98 del 2/3/1995;

CHE tuttavia nel criterio dell'anzianità circa l'assunzione di decisioni fra pari grado, l'agente più anziano si trova di fatto ad assumere responsabilità sempre maggiori, che hanno a presupposto momenti di coordinamento ascrivibili di per se al profilo professionale dell'ex sesta Q.F;

RITENUTO che alla mancata ridefinizione della corrispondenza tra qualifiche funzionali e profili professionali è strettamente legata la mancata ridefinizione dei distintivi di qualifica e d'anzianità di cui alla tabella B annessa, con l'art. 5, al Decreto dell'Assessorato EE. LL. del 17/04/1996;

RITENUTO, per quanto sopra motivato che gli agenti di polizia più anziani che abbiano almeno trenta anni di servizio, possano portare sull'uniforme il distintivo di grado previsto per l'anzianità fino al secondo anno per la VI qualifica Istruttori di cui al D.A. EE.LL. del 17/4/1996 e ciò nelle more che la Regione assuma le proprie determinazioni in materia;

DATO atto della propria competenza;

VISTO il parere reso dal responsabile tecnico del servizio ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000;

CON voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

Di modificare l'art. 4 del vigente regolamento di P.M. che resta sostituito come di seguito:

ARTICOLO 4)

Di dare atto che l'attuale dotazione organica del Corpo di Polizia Municipale è così composta:

- a) otto Istruttori di P.M.
- b) un Istruttore Direttivo di P.M. - Vice Comandante
- c) un istruttore Direttivo di P.M. - Comandante

La corrispondenza tra qualifiche funzionali e profili professionali è così stabilita:

- a) Categ. "C", ex VI Q.F. Istruttore -Agente di Polizia Municipale"
- b) Categ. "D", ex VII Q.F. Ispettore di Polizia Municipale - Vice Comandante
- c) Categ. "D", ex VII Q.F. Ispettore di P.M. - Comandante.

Dopo 30 anni di servizio gli agenti potranno portare sull'uniforme il distintivo di grado ed il soggolo, previsto come iniziale nella tabella B, n. 2, annessa con l'art.5, al decreto Ass.to EE.LL. 17/0/4/1996, per Agente Ispettore di P.M. e ciò nelle more che la Regione assuma le proprie determinazioni in materia.

Dare atto che il presente provvedimento non comporta incremento di spesa né da diritto ad alcun titolo particolare considerando il fregio di cui sopra un mero riconoscimento onorifico legato esclusivamente al conseguimento del servizio come sopra specificato.

Dare atto altresì che il presente provvedimento ha natura di norma regolamentare con carattere di provvisorietà soggetta a modificazione secondo le determinazioni della Regione e che lo stesso entrerà in vigore dopo la sua ripubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

COMUNE DI SOLARINO
- Provincia di Siracusa -
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: GIUNTA-CONSIGLIO
SETTORE SERVIZI GENERALI

Oggetto: Modifica art. 4 del Regolamento Organico
del Corpo di Polizia Municipale.

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art.53 della L. 142/90 e L.R. 48/91 il sottoscritto
_____ esprime parere favorevole in merito
alla regolarità tecnica dell'adottando atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO: IL CAPO SERVIZI GENERALI

Stedana Romeo

Solarino, 19-2003

PARERE CONTABILE

Ai sensi dell'art.53 della L. 142/90 e L.R. 48/91 il sottoscritto
_____ esprime parere favorevole in merito
alla regolarità contabile dell'adottando atto.

Solarino, _____

IL RAGIONIERE CAPO

CONSULENZA GIURIDICA DEL SEGRETARIO

Il sottoscritto esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'adottando atto su, espressa richiesta della G.M., date le funzioni di consulente giuridico attribuite dall'art.97 comma 2° del D.Lgs n° 267/2000.

Solarino, 04/09/03

IL SEGRETARIO CAPO

Stefano Feg

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art.55 della L. 142/90 e L.R. 48/91 il sottoscritto Rag. Capo attesta e conferma la copertura finanziaria della spesa impegnata con deliberazione di G.C./C.C. n° _____ del _____ avente l'oggetto sopra riportato e con imputazione a _____ Cap. di cui a _____ allegat _____ Prospett _____

Solarino, _____

IL RAGIONIERE
RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente

f.to **BURGIO PAOLO**

L'Assessore Anziano

f.to **SCORPO SEBASTIANO**

Il Segretario comunale

f.to **DOTT.SSA SPAGNA ANNA**

Per copia conforme per uso amministrativo Dalla Residenza municipale, li _____	Il presente atto e' in pubblicazione all'Albo comunale dal 07-09-03 al 21-09-03 col n. <u>1094</u> del Reg. pubblicazioni.
VISTO: Il Sindaco BURGIO PAOLO	Il Segretario Comunale D.ssa SPAGNA ANNA
IL MESSO f.to TARANTELLLO	IL SEGRETARIO COMUNALE f.to D.ssa SPAGNA ANNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione venne pubblicata all'Albo di questo Comune dal giorno 07-09-03 al giorno 21-09-03, a norma dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n.44 e che contro la stessa _____ furono presentati reclami.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL MESSO

f.to **TARANTELLLO**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to **D.ssa SPAGNA ANNA**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA :

[] ai sensi dell'art. 12, comma 1-~~2~~, della L.R. n.44/91;

Dalla Residenza Municipale, li 08.10.03

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa SPAGNA ANNA

E' copia conforme all'originale,
li _____

Il Segretario Comunale

D.SSA SPAGNA ANNA



COMUNE DI SOLARINO

N. h6 x 9 reg. delle pubblicazioni
affisso all'Albo Pretorio il 23-06-95 al 07-07-95
PROVINCIA DI SIRACUSA

IL MEZZO COMUNALE

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione stra ordinaria

Prot. N. _____

Deliberazione N. 18

Seduta del 2.3.1995

OGGETTO:

Approvazione regolamento organico del Corpo di Polizia Municipale.

L'anno millenovecentonovanta cinque addì DUE del mese di marzo
alle ore 20,00, in Solarino e nella consueta sala del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato a termini dell'art.19 della L.R.26.8.92, n.7 così come integrato con l'art. 43 della L.R. n.26/93 mediante avvisi scritti e notificati nei modi di legge a tutti i Consiglieri.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti N. 15 ed assenti, sebbene invitati, N. ---
Consiglieri Comunali, come appresso indicati:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) SIG. VASQUES Salvatore	X		9) SIG. MANGIAFICO Giuseppe	X	
2) SIG. TERRANOVA Emilio	X		10) SIG. DI NOTO Giuseppe	X	
3) SIG. BARBAGALLO Fabio	X		11) SIG. OLIVA Pippo	X	
4) SIG. DE LUCA Antonino	X		12) SIG. FORMICA Paolo	X	
5) SIG. SUDANO Alberto	X		13) SIG. TEODORO Giovanni	X	
6) SIG. PUGLISI Filippo	X		14) SIG. GIBILISCO Salvatore	X	
7) SIG. CATINELLA Paolo	X		15) SIG. CALAFIORE Paolo	X	
8) SIG. SIGNORINO Paolo	X				

Ai sensi dell'art.20 - 3° comma - della L.R. n.7/92 è stato diramato avviso di convocazione al Sindaco Prof. Cianci il quale è presente -

Presiede l'adunanza il Presidente Dr. EMILIO TERRANOVA il quale con l'assistenza del Segretario Capo Dr. PUCCIO ROSA MARTA accertata la legalità del numero degli intervenuti secondo le prescrizioni dell'art.30 della L.R.6.3.86, n.9 essendo: Assegnati al Comune N. 15 in carica 15 Presenti 15 e pertanto dichiara aperta la seduta che è pubblica.

IL PRESIDENTE

informa il consesso che il Comando Vigili Urbani ha predisposto il regolamento organico del Corpo di Polizia Urbana ed ha approntato il relativo schema di deliberazione;

Che da un attento esame dello stesso è emersa la necessità di modificarlo relativamente agli artt.4 e 22 e precisamente:

eliminare dall'art.4 "In considerazione di nuovi e sempre più innumerevoli e pressanti compiti che vengono quotidianamente attribuiti alla Polizia Municipale, si potrebbe prevedere, in esecuzione a quanto disposto dal D.A. degli EE.LL. del 4.9.1993 e compatibilmente con la copertura finanziaria, l'ampliamento della pianta organica come appresso:

a) numero 16 collaboratori di vigilanza;
b) numero 5 istruttori di vigilanza;
c) numero 1 comandante)" poichè lo stesso costituisce un suggerimento per il C.C. e non una statuizione e pertanto, sotto questa forma, non può essere contenuto nel regolamento e perchè, come suggerimento, non può essere accolto in quanto il Comune non ha disponibilità economica per procedere all'ampliamento della Pianta Organica di che trattasi.

Art.22 che nella prima stesura appare incongruente viene modificato come segue: " Il Servizio di P.M. si svolge giornalmente garantendo un arco orario continuativo di almeno 11 ore attraverso l'istituto della turnazione.

L'orario ordinario di servizio è fissato dalle ore 8/14 e dalle ore 14/20 di regola, possono essere apportate modifiche al suddetto orario solo previo parere della delegazione trattante.

Per urgenti motivi eccezionali il Comandante potrà disporre spostamenti occasionali dello stesso, prescindendo dal parere primadette, il personale di P.M. copre con cadenza ciclica i due turni previsti di orario come da vigente normativa."

A questo punto il Consigliere Catinella, ottenuta la parola, propone, vista la mancanza di copertura finanziaria, di adottare una soluzione intermedia e cioè (con riferimento all'art.4) di elevare a 10 o 12 unità il numero dei Vigili, e di introdurre la vigilanza di quartiere, così come previsto dall'art.6 del regolamento regionale, individuando come quartiere 3 o 4 zone del paese;

Interviene il Consigliere Puglisi il quale, lamenta la mancanza di una relazione del Ragioniere in merito alla impossibilità di copertura finanziaria, e ritiene che la previsione del Vigile di quartiere sia valida per i grandi comuni e non per Solarino. Da quindi lettura di una nota circa il ruolo del Corpo dei Vigili Urbani e la considerazione della importanza fondamentale del suo ruolo, circa ciò che viene fatto e ciò che andrebbe fatto circa

le esigenze che devono fronteggiare.

Conclude preannunciando il voto favorevole alla proposta di deliberazione con le modifiche illustrate dal Presidente.

Il Consigliere Di Noto, ottenuta la parola, pone in rilievo i compiti del Comandante del settore interessato il quale è la persona deputata ad impartire ordini dietro "imput" dell'Amministrazione. Suggerisce all'amministrazione di adeguarsi perchè possa esserci una ronda almeno fino alle ore 23,00. Fa una lunga disamina dei compiti attribuiti al Corpo, della loro importanza e delle modalità di svolgimento degli stessi, della modalità della giustizia e l'etica professionale, prendendo spunto da una lettera pubblicata dal Maresciallo Giovanni Fontana.

Interviene il Consigliere Oliva il quale esprime la considerazione che il Corpo dei Vigili di Solarino se non è il migliore non è neanche il peggiore, e ritiene opportuno che venga istituito il Vigile di quartiere.

Interviene il Consigliere Vasques il quale dopo aver sostenuto che, perchè il Corpo dei Vigili funzioni l'amministrazione deve fare da pungolo, propone la istituzione del Vigile di quartiere.

Il Consigliere Sudano, esprime il proprio convincimento che è importante l'indirizzo politico e che solo nel caso in cui il funzionario, per malafede non segue l'indirizzo dato, può essere perseguito.

Si allontana il Consigliere Catinella ed il numero dei presenti scende a 14.

Il Presidente indice la votazione palese sulla proposta di deliberazione con le modifiche agli artt.4 e 22 prima specificate. Procedutosi, accerta e proclama il seguente risultato:

- presenti e votanti N.14
- voti a favore N.14

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la discussione svoltasi e la proposta del Presidente;

VISTO l'art.4 della legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale n.65 del 7.3.1986;

VISTO l'art.9 comma 3° della legge n.17 del 1.8.1990 che impone ai Comuni di adottare il regolamento della polizia municipale secondo lo schema predisposto dall'Ass.to Reg.le degli EE.LL.;

CONSIDERATO che in applicazione della citata norma si appalesa la necessità di approvare il regolamento del Corpo della Polizia Municipale al fine di determinare i compiti e le funzioni degli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale nonchè lo stato giuridico;

VISTO il decreto dell'Ass.to Reg.le per gli EE.LL. del 4.9.1994

avente per oggetto: "Approvazione dello schema di regolamento della Polizia Municipale;

RITENUTO che il regolamento, all'uopo predisposto dal competente ufficio della polizia municipale, è conforme alle norme contenute nello schema del regolamento tipo dell'Ass;to Reg.le EE.LL.;

VISTI gli allegati pareri favorevoli, tecnico e di legittimità resi rispettivamente dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale e dal Segretario Comunale ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990,n.142;

VISTA la L.R. 11.12.1991, n.48 recante provvedimenti in tema di autonomie locali;

ATTESO l'esito favorevole della esperita votazione palese;

D E L I B E R A

1)Di approvare in applicazione delle norme richiamate in narrativa l'allegato Regolamento del Corpo della Polizia Municipale che si compone di n.37 articoli nel testo risultante dell'elaborato che al presente atto si allega per farne parte integrante;

COMUNE DI SOLARINO
(Prov. di Siracusa)

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

Titolo I

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

Art.1

Corpo di Polizia Municipale

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 Marzo 1986, n.65, e in applicazione alla legge regionale 1 agosto 1990, n.17. E' costituito il Corpo di polizia municipale del Comune di Solarino.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia municipale senza distinzione di qualifica.

Art. 2

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive al Comandante ai sensi dell'art.2 della legge 7 Marzo 1986, n.65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di polizia municipale al di fuori di quelle previste per legge.

Art.3

Funzioni degli appartenenti al Corpo

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b) assolvere funzioni di polizia amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
- c) prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n.65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;
- e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;

- f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art. 3 della legge 7 Marzo 1986, n.65;
- g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire - su disposizioni del Sindaco - la scorta d'onore al Confalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;
- h) vigilare perché siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;
- l) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;
- m) collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Art. 4

Organico del Corpo di polizia municipale

L'organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di polizia Municipale è così composta:

- a) da numero otto operatori di vigilanza;
- b) da numero uno istruttore di vigilanza;
- c) da numero uno Comandante di P.M.;

La corrispondenza tra qualifiche funzionali e profili professionali è così stabilita:

- a) livello V° collaboratore di vigilanza Agente di P.M.;
- b) livello VI° istruttore di vigilanza Ispettore di P.M.;
- c) livello VII° Comandante del Corpo di P.M.;

Art. 5

Dipendenza gerarchica

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi. L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Art. 6

Attribuzioni del Comandante

Il Comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il Sindaco o l'assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo, e di tutti gli aspetti organizzativi del servizio.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il comandante:

- a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione di cui all'art.2 del presente regolamento;
 - b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
 - c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'art.3 della legge n.17/90;
 - d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di P.S. e gli organismi del Comune o di altri enti secondo le necessità operative;
 - e) rappresenta il Corpo di polizia municipale nei rapporti interni ed esterni ed in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
 - f) inoltra all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi;
 - g) è responsabile della direzione tecnica, disciplinare e amministrativa del Corpo;
 - h) svolge attività di studio, ricerca e programmazione del lavoro verificandone i risultati;
 - i) assicura l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni dell'amministrazione;
 - i) è responsabile della struttura cui è assegnato nonché dell'impiego tecnico operativo e della disciplina del personale che vi è addetto, in particolare :
 - coordina e controlla i servizi
 - emana ordini di servizio e stabilisce le modalità di esecuzione
 - elabora relazioni, pareri e schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari.
- In caso di assenza temporanea il comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano per servizio nella qualifica di istruttore di vigilanza.

Art. 7

Attribuzioni dell'istruttore di p.m.

L'istruttore di p.m. svolge tutti i compiti di cui all'art.71 del D.P.R. n.268/87.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

Coadiuvato il superiore diretto nelle sue attribuzioni e svolge funzioni di coordinamento e controllo dei servizi che gli sono affidati, del cui buon andamento è responsabile.

Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio partecipandovi direttamente.

Vigila sulla disciplina e il comportamento del personale dipendente e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento.

Assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.

Disimpegna servizi di particolare rilievo ed esegue interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici.

Istruisce pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di p.m. e redige relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi.

Art. 8
attribuzioni degli agenti di p.m.

Gli agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti, evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggior cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi interviene prontamente per sedarli;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite informandone il comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del sindaco in T.S.O.;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendacità o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
- sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
- controllare che gli orari di apertura e di chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici

e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;

- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:

a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;

b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;

c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;

d) mediatori ed imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;

e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati:
- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale. In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi ed ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Art. 9

Norme di accesso al Corpo

L'accesso al Corpo di p.m. è disciplinato dalle norme di legge e dalla contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai normali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;

b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi di istituto;

c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di Stato;

d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di P.S. da parte del prefetto, ai sensi dell'art.5, 2° e 3° comma della legge n.65 del 1986;

e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Art. 10

Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art.11 della legge regionale n.17/90 presso il centro regionale per la polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di polizia municipale sono tenuti a frequentare, nei periodi di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

Titolo II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

ART.11

Uniforme di servizio

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di polizia municipale. La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art.10 della legge regionale n.17/90.

E' fatto divieto agli appartenenti del Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Art 12

Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti conformemente alle determinazioni adottate con Decreto dell'Assessore regionale EE.LL. n.3/1149 del 15 marzo 1993, ai sensi dell'art.10 della legge regionale n.17/90, che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso. Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onoreficenze riconosciute dalla Stato Italiano.

Art.13

Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono dotati dell'arma di ordinanza secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n.145, del tipo descritto nella "Tabella vestiario". L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Art.14

Strumenti e mezzi in dotazione

Le attività della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio rice-trasmittente con la centrale operativa del comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo. Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio rice-trasmittente portatile.

Art.15

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme. L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal comandante.

Art.16

Tessera di servizio

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'amministrazione che certifica l'identità, la qualifica ed il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di P.S.. Il modello della tessera sarà conforme a quello stabilito dalla legge. Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con se la tessera di servizio. La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi cui il servizio viene svolto in abito civile.

Titolo III

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

ART.17

Finalità generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo III e l'impiego del personale di cui al titolo IV successivo, devono rispondere alle finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Art. 18

Mobilità

La permanenza del personale di p.m. in uno stesso servizio non può avere durata superiore ai tre anni. I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

Art.19

SERVIZI ESTERNI

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo di veicoli posti a disposizione dall'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti. Tutti gli addetti al servizio possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento dei compiti d'istituto. A tal fine l'amministrazione provvederà per il conseguimento da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art.139 del D.L. 30 aprile 1992, n.285.

Art. 20
Servizi interni

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti di istituto del Corpo stesso. Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo, o in caso di necessità, altro personale comunale. Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta. I criteri di assegnazione del personale di p.m. ai servizi interni di Corpo sono nell'ordine: l'inidoneità del personale temporanea a tutti i servizi esterni, l'anzianità anagrafica l'anzianità di servizio.

Art.21
Obbligo di intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni di istituto. L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato. Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

ART.22
Orario di servizio

Il Servizio di P.M. si svolge giornalmente garantendo un arco orario continuativo di almeno 11 ore attraverso l'istituto della turnazione.

L'orario ordinario di servizio è fissato dalle ore 8/14 e dalle ore 14/20 di regola, possono essere apportate modifiche al suddetto orario solo previo parere della delegazione trattante.

Per urgenti motivi eccezionali il Comandante potrà disporre spostamenti occasionali dello stesso, prescindendo dal parere prima dette, il personale di P.M. copre con cadenza ciclica i due turni previsti di orario come da vigente normativa.

ART.23
Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali. Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione. I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico. I Servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali predeterminati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicate tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Art. 24

Divieto di distacco e comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'amministrazione. Il comandante, su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di p.m. presso altri settori dell'amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di p.m. .

Art. 25

Servizi esterni presso altre amministrazioni

Ai sensi dell'art.4, comma IV, della legge quadro 7 marzo 1986, n.65 e dell'art. 3, comma III, della legge regionale n.17/90, gli appartenenti al corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate. Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate. In casi di urgenza, per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza del Comandante, Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comando di polizia municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

TITOLO VI

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

Art.26

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazione di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo quando è previsto dall'ordine di servizio.

ART. 27

Mobilizzazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità,

a disposizioni dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il comandante può sospendere le licenz ed i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

ART.28

Reperibilità degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art.4 del D.P.R. 268/86 e successive rnodifiche.

TITOLO VII

NORME DI COMPORTAMENTO

Art.29

Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i compiti nello spirito della finalità dei servizi indicati nell'art.20.

Ferme restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Art.30

Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia., al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo modo autorità e prestigio.

ART.31

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere, sempre, la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo, nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio numero di matricola

e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio. Durante il servizio deve assumere un contegno consono alle sue funzioni.

ART.32

Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che lo rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente. Sono dispensati dal saluto:

- Coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico,
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli,
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO VIII

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

ART.33

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamenti vigenti.

ART.34

Accertamenti sanitari

Gli appartenenti al Corpo di P.M. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

ART.35

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per avere dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

ART.36

Attività sportive istituzionalizzate

Senza documento del servizio gli agenti possono disciplinare attività sportive e culturali.

ART. 37

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti regionali di lavoro.

COMUNE DI SOLARINO
Provincia di Siracusa

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE : GIUNTA / CONSIGLIO

Settore Proponente

Polizia Municipale

Servizio interessato

Oggetto: Approvazione Regolamento organico del Corpo di
polizia municipale -

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 e L.R. 48/91 il sottoscritto Compte dei VV. SS. esprime
parere favorevole in merito alla regolarità tecnica dell'adottando atto.

Solarino, 03.02.1995

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Firma]

PARERE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 e L.R. 48/91 il sottoscritto _____
esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile dell'adottando atto.

Solarino, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI LEGITTIMITA'

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 e L.R. 48/91 si esprime parere favorevole in merito alla
legittimità dell'adottando atto.

Solarino, 10-2-95

IL SEGRETARIO CAPO

[Firma]

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90 e L.R. 48/91 il sottoscritto Rag. Capo attesta la copertura
finanziaria della spesa impegnata con la deliberazione G.C. / C.C. N° _____ del _____
avente l'oggetto sopra riportato e con imputazione a _____ Cap. di cui all'allegat _____ prospett _____.

Solarino, _____

IL RAGIONIERE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

La presente deliberazione viene letta e sottoscritta.

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

DOTT. EMILIO TERRANOVA

Il Segretario comunale

f.to **DOTT. SALVATORE VASQUES**

f.to **DOTT. PUCCIO ROSA MARIA**

Per copia conforme per uso amministrativo

Dalla Residenza municipale, li _____

VISTO: Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il presente atto è in pubblicazione all'Albo comunale dal 28.5.1995 al 11.6.1995 col n. 4594 del Reg. pubblicazioni.

IL MESSO
Pavano
f.to _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Puccio Rosa Maria
f.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione venne pubblicata all'Albo di questo Comune dal giorno 28.5.1995 al giorno 11.6.1995, a norma dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n. 44 e che contro la stessa _____ furono presentati reclami.

Dalla Residenza municipale, li _____

In fede

Il Messo

Il Segretario Comunale

f.to **Pavano**

f.to **DOTT. PUCCIO ROSA MARIA**

Spedita al CO.RE.CO - Sezione Provinciale (*) di _____ il _____ con foglio Centrale

N. _____ di prot. a mezzo Raccomandata a mano (*) e ricevuta dallo stesso in data _____
postale AR

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del servizio

f.to _____

f.to _____

DECISIONE DEL CO.RE.CO.

Sez. _____ di _____

N. _____ Unità Op.va _____

Il CO.RE.CO. - Sez.Prov.le Siracusa

nella seduta del _____

Letta ed esaminata la deliberazione in oggetto;

Visto l'art.18 L.R. n.44/91;

D I C H I A R A

di non avere riscontrato in essa vizi di legittimità.

Siracusa _____

IL PRESIDENTE

F.to _____

Per copia conforme

IL SEGRETARIO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) ai sensi dell'art.12, comma 1-2(*) della L.R. n.44/91;
- b) in quanto, a seguito del controllo di legittimità del CO.RE.CO -Sez.Prov.le - esercitato per gli effetti dell'art. 15, comma 1-2-3-4(*) della L.R.n.44/91, si è verificata l'ipotesi prevista dall'art.18, comma 6-7-10 (*) della medesima legge.
- c) ai sensi dell'art.16 della L.R.3.12.91,n.44.
- in quanto a seguito del controllo di legittimità del CO.RE.CO - Sez.Centrale - esercitato per gli effetti dell'art.17, comma 1-3 (*) della L.R.n.44/91 si è verificata l'ipotesi prevista dall'art.18, comma ~~6-7-10~~ (*) della medesima legge.

Dalla Residenza Municipale li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale,

// 12 LUG 1995

VISTO: Il Sindaco

Il Segretario Comunale

IL SEGRETARIO CAPO

(*) Cancellare ciò che non interessa.